

Secondo Congresso Mondiale sugli Studi Matriarcali

SOCIETA' DI PACE

29 settembre – 2 ottobre 2005
a San Marcos, Texas / USA

Relazione finale

(edita dall'International Academy HAGIA)

L'ordine sociale delle società matriarcali non conosce la violenza. Queste società sono fondate sull'uguaglianza dei generi; le loro decisioni politiche sono basate sul consenso; i suoi principi ponderati e intelligenti e le loro regole sociali garantiscono una vita pacifica per tutti. Si tratta di vere e proprie "società di pace". Prima della fondazione dei Moderni Studi Matriarcali, risalente a 30 anni fa, la forma sociale del matriarcato non veniva considerata in maniera oggettiva dal mondo della scienza occidentale e in genere non era illustrata adeguatamente. Le società matriarcali posseggono, invece, una lunga e affascinante storia e, nonostante il disprezzo distruttivo che hanno ricevuto, alcune di loro esistono tuttora in vari continenti.

Durante il Secondo Congresso sugli Studi Matriarcali, queste società quasi sempre malintese, costruite fundamentalmente da donne, sono state presentate davanti ad un grande pubblico. L'inizio si ebbe nel 2003 con il *Primo Congresso Mondiale sugli Studi Matriarcali* dal titolo *SOCIETA' IN EQUILIBRIO* in Lussemburgo. Era stato sponsorizzato per la maggior parte dalla ministra del Lussemburgo per le donne, Marie-Josée Jacobs. Lo ha organizzato e diretto la fondatrice e direttrice della "HAGIA. International Academy per i Moderni Studi Matriarcali", Dr. Heide Goettner-Abendroth.

Nel 2004 Heide Goettner-Abendroth è stata invitata da Genevieve Vaughan a portare il nuovo campo dei Moderni Studi Matriarcali negli USA. Genevieve Vaughan, che aveva partecipato al primo congresso mondiale, è la fondatrice e direttrice del "Center for the Study of the Gift Economy", Austin, Texas. Dopo un anno di collaborazione amichevole tra Heide in Germania e Genevieve negli USA nel 2005 ebbe luogo il *Secondo Congresso Mondiale sugli Studi Matriarcali "SOCIETA' DI PACE"* all'Università di San Marcos, Texas. L'ha reso possibile la generosa sponsorizzazione da parte della fondazione di Genevieve ed è stato nuovamente organizzato e diretto da Heide. In relazione alla sua idea dell'economia del dono Genevieve ha altresì fatto in modo di rendere il congresso gratuito per tutti i partecipanti.

I promotori spirituali del congresso erano Dr. Sanra Mayo del "Center for Multicultural and Gender Studies" della Texas State University, San Marcos; la rete "Indigenous Women's Network"; il californiano "Institute of Archaeomythology"; la "Reformed Congregation of the Goddess International"; la "Women's International League for Peace and Freedom" e il "Women's Spirituality Program of the California Institute of Integral Studies", tutti con sede negli USA.

Il secondo congresso mondiale ha superato in gran parte il primo poiché questa volta ha partecipato un numero maggiore di ricercatori indigeni, la maggior parte donne, provenienti da alcune società matriarcali ancora esistenti. Provenivano dal Nord America, dall'America Centrale e dal Sud America, dall'Africa Occidentale e dal Sud Africa così come dall'Asia, in

particolare dalla Cina, da Sumatra e dall'India. Questo incontro di relatrici e relatori matriarcali indigeni di tutto il mondo ha reso il secondo congresso mondiale un evento unico. Si è parlato non solo dei paradigmi e costumi matriarcali, che le loro società hanno conservato fino ad oggi, ma anche dei problemi sociali e politici nelle loro comunità, causati dalla colonizzazione e dalla cristianizzazione. In questa maniera è stato possibile correggere la prospettiva distorta che spesso le persone non indigene conservano riguardo queste società. Inoltre hanno potuto impartire una lezione sull'ordine non violento delle loro comunità dove l'eguaglianza complementare, indipendentemente da genere e età, è realizzata, e tutte le creature – uomini, animali e il resto della natura – sono rispettati.

Nel campo della “storia” sono state presentate, da rinomati scienziate e scienziati americani ed europei, ricerche storiche e storico-teoriche sulla forma sociale matriarcale come anche sul simbolismo matriarcale; infine è stata introdotta una teoria sull'origine della violenza e del patriarcato. Così è stato costruito un ponte tra studiose e studiosi di questi due continenti. Nel complesso è stato evidenziato il contributo creativo da parte delle donne nello sviluppo culturale dell'umanità ed è stata resa visibile una forma sociale diversa e di organizzazione egualitaria con i suoi concreti paradigmi sociali, economici, politici e religiosi.

Attraverso gli interventi delle scienziate e degli scienziati invitati non è stato presentato soltanto questo nuovo campo di studio, che nel frattempo è diventato una scienza a parte, ma è anche emerso che tutti i ricercatori in maniera diversa usufruiscono di una nuova e complessa metodologia, che integra alcune delle discipline scientifiche tradizionali. Queste discipline tradizionali, che sono di rilevanza e che hanno contribuito, sono: etnologia/antropologia, archeologia, storia, antropologia culturale, scienze religiose, studi folkloristici, studio della letteratura, linguistica etc.

Ogni continente è stato rappresentato da un podio di relatrici. Dopo ogni podio di discussione vi è stata la possibilità per un breve e concentrato dibattito, che ha riscontrato una grande partecipazione da parte del pubblico. Il congresso mondiale è stato accolto con grande interesse per non dire con entusiasmo. Erano presenti tra le 300 e le 350 persone, che hanno riempito il grazioso University Performing Arts Center che si trova su una collina con una visuale sterminata. I partecipanti venivano da tutto il mondo: dagli USA, dal Messico, dall'Haiti, dalla Costa Rica, dal Brasile, dalla Bolivia, dal Nepal, dall'India, dal Pakistan, dalle Filippine, da Israele, dalla Turchia, dall'Uzbekistan, dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Italia, e da altri paesi ancora. La maggior parte di loro erano donne. Tra loro, un'alta percentuale di studiose come anche di donne con una formazione accademica o autodidatta e attiviste politiche, che quindi spesso hanno una funzione divulgatrice. Hanno presenziato adulti di tutte le età.

Il pubblico ha seguito le presentazioni con grande attenzione dalle 9 del mattino fino alle 19 di sera. L'interesse per i dibattiti dopo ogni intervento è stato tale da non poter essere corrisposto per motivi di tempo. A richiesta del pubblico sono state addirittura aggiunte delle ore extra per dibattiti a ogni giorno del congresso. L'entusiasmo per questo congresso mondiale si è espresso in lunghi e ripetuti applausi spesso trasformati in standing ovation. L'ospitalità magnanima di Genevieve Vaughan è stata meritatamente applaudita come anche la straordinaria direzione del congresso da parte di Heide Goettner-Abendroth. Infine applausi anche al lavoro squisito dello staff tecnico che ha svolto il suo lavoro nel retroscena.

Durante il quarto giorno del congresso è stata stesa in comune una dichiarazione politica. Le relatrici e tante delle partecipanti dal pubblico hanno espresso le loro idee su come creare alternative concrete e soluzioni pratiche. Queste, in contrapposizione al sistema patriarcale di

sfruttamento. Hanno inoltre espresso quali passi intraprendere per arrivare alla ricostruzione di società pacifiche. C'è stato un tale vivace interesse nel partecipare a questa dichiarazione che le affermazioni hanno riempito tutta la mattinata per poi essere estese nel pomeriggio. Dopo la stesura della dichiarazione si sono formati vari gruppi per discutere strategie d'azione riguardo tematiche emerse durante il congresso. I gruppi si sono formati intorno a queste 4 tematiche: fare resistenza contro la costruzione di supermercati nelle società matriarcali, portare alla luce l'uccisione di lavoratrici nelle fabbriche del Messico, cambiare il clima politico negli USA, ricostruire il movimento delle donne dal punto di vista dei Moderni Studi Matriarcali. Siccome non c'è stato abbastanza tempo a disposizione dei gruppi per esaurire i loro temi, sono stati creati dei forum di discussione via mail. Particolare rilevanza tra loro ha il gruppo Yahoo per gli studi matriarcali al quale sono stati invitati tutte le partecipanti e tutti i partecipanti del congresso.

Sono state presentate anche le arti matriarcali. A parte i bellissimi striscioni delle dee di Lydia Ruyles, che hanno decorato il palco della sala congressi, nel foyer erano allestite alcune mostre suggestive: la grande mostra fotografica artistica delle "Nuove Feste matriarcali dei Misteri" dell'International Academy HAGIA, Germania; la mostra della "Foundation for a Compassionate Society", Austin, Texas; la mostra del "Center for Multicultural and Gender Studies" della Texas State University, San Marcos; la mostra della "Reformed Congregation of the Goddess", USA, che includeva anche uno spazio per la meditazione; una mostra fotografica sul "Ciclo della vita di una donna di Juchitàn", allestito dall'artista indigena Rosa Martha Toledo del Messico.

I quattro giorni del congresso avevano inoltre una cornice spirituale. Ogni giorno è stato aperto da una relatrice o un relatore indigeno con un breve rituale che rappresentava simbolicamente una tradizione matriarcale del suo continente di provenienza: Nord America, Africa, Asia, America Centrale e Sud America. Il congresso si è concluso con il grande rituale "Il cerchio del mondo di pace" che è stato celebrato all'aria aperta da due sacerdotesse dell'International Academy HAGIA. Il rituale rappresentato e celebrato insieme era dedicato alla Madre Terra e al Cerchio del Mondo (tradizionale e nuovo) di uomini matriarcali di tutti i continenti – un cerchio la cui dimensione reale si è rivelata visibilmente durante il congresso.

La diffusione nei media si è basata su media alternativi. L'intero congresso è stato trasmesso online con grande professionalità dall'emittente audio femminista FIRE (Costa Rica) www.fire.or.cr e dalla radio femminista WINGS (Kanada). È stato ripreso per una produzione dvd dall'azienda femminista UR-KULTUR in Germania. Il mondo dei tradizionali media mainstream dominati da uomini si è contenuto nonostante fosse stato invitato. Il loro comportamento è stato o indifferente o negativo, in uno dei casi addirittura deleterio (servizio della "Weltwoche" di Zurigo), un fatto più che familiare alle femministe che si occupano dei Moderni Studi Matriarcali.

Gli atti del primo e del Secondo Congresso Mondiale sugli Studi Matriarcali sono stati pubblicati nel libro:

Heide Goettner-Abendroth (editor):

Societies of Peace. Matriarchies Past, Present and Future

Inanna Press, York University, Toronto/Canada 2009

Ringraziamo tutti coloro che hanno sostenuto in maniera magnanima questo *Secondo Congresso Mondiale sugli Studi Matriarcali*. È stato un grande successo.

Possa l'esempio delle società matriarcali indicarci la via d'uscita dal patriarcato!

Conclusione di Genevieve Vaughan (Dicembre 2005)

Due anni fa sono andata a un congresso meraviglioso in Lussemburgo, il *Primo Congresso Mondiale sugli Studi Matriarcali*. È stato molto emozionante per me perché sono quasi 40 anni che io lavoro su un'analisi del patriarcato capitalistico nella luce di un'economia alternativa, vale a dire l'economia del dono; sono convinta che le donne la praticano già nel loro lavoro di cura nelle case o in altri luoghi. La prospettiva matriarcale è quindi particolarmente importante per me perché rappresenta un contesto per l'economia del dono e dà un modello sociale e culturale su come la vita prima e oltre il mercato capitalistico può essere organizzata secondo i bisogni degli uomini. Siccome in esso la madre viene considerata la norma dell'essere umano e l'egocentrico *homo economicus* l'aberrazione, possiamo immaginare ora, e creare infine, una società realmente utile ad ogni essere umano.

Come tante altre donne presenti sono stata sopraffatta dal congresso in Lussemburgo. Un giorno a pranzo ero seduta a tavola accanto a donne di vari paesi, alcune di loro degli USA. Abbiamo iniziato a parlare di quanto sarebbe bello e importante avere un congresso sul matriarcato anche negli USA. È esattamente questo di cui abbiamo bisogno in questi tempi rigorosamente patriarcali e guerrafondai, dicevamo, per dirigere le riflessioni della gente in un'altra direzione. Tutte le donne sedute al tavolo brindarono con grande entusiasmo a questa possibilità di avere un congresso sul matriarcato negli USA. Alcuni giorni dopo ho incontrato Heide Goettner-Abendroth ad un convegno di *Fem Attac* in Austria e le ho parlato di questo argomento. Non si sentiva in grado di dirigere il prossimo congresso già nel 2004, però era disposta a farlo nel 2005. Perciò realizzai per prima cosa attraverso la mia organizzazione, il *Center for the Study of the Gift Economy*, una conferenza sull'economia del dono nell'autunno del 2004 a Las Vegas, con un buon numero di relatrici straordinarie di vari paesi. Dopo l'evento alcune partecipanti mi dicevano che era stata una delle migliori conferenze a cui avevano mai preso parte.

Poi, nell'autunno 2005, era finalmente giunto il momento e il *Secondo Congresso Mondiale sugli Studi Moderni* ebbe luogo a San Marcos/Texas. Questo congresso è diventato un grande successo – grazie al lavoro di Heide Goettner-Abendroth e grazie a relatrici e relatori e partecipanti da tutto il mondo e, in particolare, anche grazie a tutte le donne che hanno dedicato a questo evento così tanto tempo, energia e cuore. Io stessa ritengo molto elevato il ruolo che l'economia del dono occupa all'interno del matriarcato e che occuperà nella nostra visione di un mondo migliore. Perciò sono particolarmente contenta di aver potuto sostenere questo congresso che allo stesso tempo è stato l'evento finale dei 25 anni in cui ho cercato di promuovere in maniera pratica l'economia del dono.

Possano nuovamente le donne condurre sulla strada verso le società di pace!